



Data di pubblicazione: 16/12/2020

Nome allegato: *determina trattativa diretta rifiuti.pdf*

CIG: Z5A2F74C9E;

Nome procedura: *Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 50/2016, per servizi di gestione rifiuti speciali, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della PA.*



DETERMINAZIONE n. 172 del 03/12/2020

Oggetto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 50/2016, per servizi di gestione rifiuti speciali, tramite trattativa diretta sul Mercato Elettronico della PA.

CIG Z5A2F74C9E

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, recante «Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza»;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

VISTO l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019;

VISTO il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'INPS, approvato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento n. 172 del 18 maggio 2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019, con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a decorrere dalla data del decreto medesimo;

VISTA la deliberazione n.56 del 16 settembre 2020 con cui il Consiglio di Amministrazione dell'INPS ha attribuito ad interim al dott. Roberto Bafundi, Direttore centrale Pianificazione e Controllo di gestione, l'incarico di Direttore regionale Basilicata, con decorrenza dal 16 settembre 2020;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ed in particolare l’art. 1, comma 8, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione dell’Istituto 2020-2022, adottato con la determinazione n. 14 del 29/1/2020 dell’Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione e la deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 4 del 24 marzo 2020;

VISTA la deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato in via definitiva il bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell’INPS per l’esercizio 2020;

VISTA la Determinazione del Commissario Straordinario dell’INPS 3 maggio 2010 n. 88, la quale ha previsto che *“Le spese per l’acquisizione di servizi e fornitura sono autorizzate [...] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali”*;

VISTA la Circolare INPS n. 30 del 3 marzo 2014, la quale ha previsto che i Direttori regionali debbano *“gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa”*;

VISTO il D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

VISTO in particolare l’art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, *«[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l’oggetto dell’affidamento, l’importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»*;

VISTO in particolare, l’art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che *«Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a)*

per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .. [...]»;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici- tra gli altri - sono tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s. .m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto, del fatto che sul ME.PA. si può acquistare anche mediante Trattativa Diretta;

VISTA la richiesta proveniente dalla Direzione provinciale di Matera di smaltimento:

- materiale d'archivio di scarto stimato in ml. 445,50, da inviare al macero sulla scorta dell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, prot. MIBACT_SAB-LAZ|30/03/2020|0001214-P| [34.34.04/2/2019] - A01;
- apparecchiature fuori uso e mobili e arredi dismessi e accantonati nel corso degli anni presso i locali ex INPDAP di piazza Mulino in Matera e descritti dettagliatamente in elenchi trasmessi a questa Direzione;

CONSTATATA la necessità anche presso la Direzione provinciale di Potenza a via Pretoria e presso questa Sede regionale di dismettere:

- apparecchiature informatiche obsolete rivenienti da ammodernamenti succedutisi nel tempo delle postazioni di lavoro e non ritirate dalle ditte fornitrici delle nuove strumentazioni perché in numero eccedente il plafond previsto in contratto per il ritiro o perché rivenienti da vecchi contratti non muniti di clausola di ritiro dei beni sostituiti;

- rifiuti ingombranti e mobili e arredi dismessi di vario genere;

DATO ATTO che nell'ambito dell'appalto SDAPA avente ad oggetto l'affidamento del Servizio di pulizia, igiene ambientale e servizi connessi di ausiliario presso gli immobili della Direzione regionale Basilicata, aggiudicato alla Euro & Promos FM Spa, partita IVA n. 02458660301, con sede legale in via Antonio Zanussi 11/13, 33100 – Udine, è stato previsto contratto di sub-affidamento con la soc. Eco Eridiana spa con sede legale ad Arenzano (GE) per lo smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non;

CONSIDERATO che per i rifiuti speciali da dismettere la soc. ECO Eridania spa, per il tramite della soc. Euro & Promos spa, ha prodotto preventivo di spesa, prot. 013791 del 14.10.2020, che è stato rifiutato perché ritenuto eccessivamente oneroso;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito allo smaltimento di rifiuti speciali;

VERIFICATO che il servizio è comunque presente sul MEPA;

RITENUTO di procedere all'acquisizione in discorso mediante Trattativa Diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA.);

CONSIDERATO che la Trattativa diretta si configura come una modalità di negoziazione rivolta ad un unico operatore economico e semplificata rispetto alla Richiesta di Offerta con possibilità di abbreviare i tempi di conclusione del procedimento stante dover liberare gli spazi presso le sedi nel più breve tempo possibile;

CONSIDERATO che, a seguito di una indagine di mercato condotta mediante consultazione di elenchi e vetrine disponibili sul portale Consip Acquistinretepa, si è appurato che i servizi rispondenti ai fabbisogni dell'Amministrazione sono offerti da diversi operatori;

RITENUTO opportuno inviare una proposta di negoziazione, tramite richiesta di preventivo, a più di un operatore economico tra quelli presenti in elenco sul predetto portale, scegliendo fra operatori della Basilicata, Campania e Puglia, al fine di verificare quale di essi potesse addivenire all'offerta migliore per l'Amministrazione;

CONSIDERATO che è stata, pertanto, inviata richiesta di preventivo ai seguenti operatori economici: – Operatore: Cosmo Group srl, pec INPS.6480.05/11/2020.0004210; – Operatore: Consorzio Seari, pec NPS.6480.11/11/2020.0004284; – Operatore: La Puglia recupero srl, pec INPS.6480.10/11/2020.0004275; - Operatore: GE.CO srl, pec INPS.6480.10/11/2020.0004276; - Operatore: Ecologista Servizi srl, pec INPS.6480.10/11/2020.0004272;

CONSIDERATO che è pervenuta offerta, previo sopralluogo, solo dalla ditta La Puglia Recupera srl, con pec INPS.6480.18/11/2020.0004386 e con prezzo complessivo offerto pari ad € 11.480, Iva esclusa;

CONSIDERATO che gli operatori Cosmo Group srl, Consorzio Seari, GE.CO srl e Ecologista Servizi srl non hanno presentato alcuna offerta;

CONSIDERATO che l'offerta dell'operatore La Puglia Recupera srl soddisfa le esigenze dell'amministrazione;

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa 5U110401402, come da prenotazione n. 2204300083 del 27.11.2020, e ritenuto di inviare una proposta di negoziazione su MEPA, con Trattativa diretta n. 1490159 del 29.11.2020, all'operatore La Puglia Recupera srl, chiedendo di ribassare ulteriormente l'offerta a corpo di € 11.480, IVA esclusa, e chiedendo al Fornitore l'impegno espresso a manlevare e tenere indenne il Punto Ordinante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni delle vigenti norme tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie oltre che assumere su di sé gli eventuali ulteriori costi di smaltimento rifiuti non previsti al momento dell'offerta;

DATO ATTO dell'offerta ribassata pervenuta il 30.11.2020 per un importo complessivo a corpo pari ad € 11.180, IVA esclusa, oltre a € 50 per oneri della sicurezza e accettando a proprio carico ogni eventuale ulteriore costo di smaltimento non previsto al momento dell'offerta e ogni conseguenza per eventuale inosservanza di normative vigenti;

RITENUTO, pertanto, di affidare il servizio in parola all'operatore La Puglia Recupera srl per aver presentato una offerta di importo pari ad euro 11.180, oltre IVA, ritenuta congrua in rapporto alla prestazione oggetto della presente procedura;

CONSIDERATO che, per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto del servizio di smaltimento rifiuti, tramite Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ME.PA.), all'operatore economico La Puglia

recupero srl, per un importo a corpo delle prestazioni di € 11.230, IVA esclusa e comprensivo di € 50 per oneri della sicurezza, pari ad € 13.700,6, IVA ed oneri della sicurezza inclusa, restando inteso che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esito positivo delle verifiche in ordine alla ricorrenza, in capo all'affidatario, dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Dlgs 50/2016 e s.m.i., secondo quanto specificato dalle Linee Guida Anac 4 (aggiornate dal Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018);

2. di autorizzare l'assunzione del relativo impegno di spesa, da imputare sul capitolo di spesa 5U110401402;
3. di dare mandato al Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all'adozione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE

Roberto Bafundi

(documento firmato in originale)